


**Con il patrocinio del Comune di Livorno**

**AMICI DEL CINEMA - PURA QUALITA'**

**PROGRAMMA SETTEMBRE - OTTOBRE**



## Cinema 4 Mori

Via Tacca 4, Livorno Tel. e Fax: 0586-896440

e-mail : [amici4mori@yahoo.it](mailto:amici4mori@yahoo.it) - sito internet: [www.cinema4mori.it](http://www.cinema4mori.it)

Pagina Facebook degli Amici del Cinema <https://www.facebook.com/pages/Amici-Del-Cinema-4-Mori/263432127143371?ref=hl>

Pagina Facebook del Cinema 4 Mori <https://www.facebook.com/pages/cinema-4-mori/187890124432?ref=hl>

## L'HOTEL DEGLI AMORI SMARRITI

di Christophe Honoré

con Chiara Mastroianni, Vincent Lacoste, Camille Cottin - Genere Commedia - durata 86 minuti

**Merc. 23 settembre - ore 21,20**



Maria e Richard sono sposati da vent'anni. Una sera lui scopre che lei ha un amante: si tratta di un suo studente dell'università. Non valgono a nulla le motivazioni che Maria adduce. Richard è sconvolto. Lei decide allora di lasciare il domicilio coniugale senza andare però troppo lontano: la stanza numero 212 dell'hotel di fronte a casa. Da lì può avere una visione a distanza sul consorte e sul suo matrimonio. Ma non sarà sola in questa riflessione.

Christophe Honoré da qualche film a questa parte (più precisamente da *Les bien-aimés* datato 2011) ha abbandonato quella vena che si sarebbe potuto definire tardoadolescenziale secondo la quale era indispensabile provocare lo spettatore con situazioni o strutture narrative spesso fini a se stesse. Anche in questa occasione, intendiamoci, non opta per una sceneggiatura lineare ma ora ogni variazione risulta motivata. Perché non appena Maria si installa nella stanza di hotel di fronte all'appartamento dove Richard non riesce a dormire per il tormento che lo ha assalito nello scoprire il tradimento della moglie, si materializza accanto a lei...Richard. Sì proprio lui ma com'era quando lo aveva incontrato, innamorandosene, due decenni prima.

\*\*\*\*\*

## UN LUNGO VIAGGIO NELLA NOTTE

di Gan Bi

con Wei Tang, Sylvia Chang, Meng Li - Genere Drammatico - durata 110 minuti

**Merc. 30 settembre - ore 21,20 - Giov. 1 ottobre - ore 18,30**



Luo Hongwu fa ritorno a Kaili, a 12 anni di distanza da una relazione che non è riuscito a dimenticare. Fa il possibile per ritrovare la donna e per ricostruire quanto è avvenuto, ma i suoi ricordi si mescolano alla sua immaginazione. Come è fatta la memoria? Come lavorano i ricordi? Una domanda su cui si interrogano da secoli scienziati e romanzieri come Proust, senza trovare una risposta certa. Deve essersi posto lo stesso quesito Bi Gan, che in *Un lungo viaggio nella notte* - il titolo originale è invece traducibile con "L'ultima notte sulla Terra", a sua volta traduzione della raccolta di racconti "Chiamate telefoniche" di Roberto Bolaño - prova a dipanare la matassa di un ricordo che si confonde con un sogno e, forse, non è né l'uno né l'altro. Una narrazione non lineare che procede avanti e indietro, in modo irregolare e mendace. Perché i ricordi "possono essere veri o falsi, ma il cinema è sempre falso".

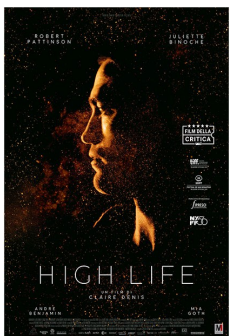
\*\*\*\*\*

## HIGH LIFE

di Claire Denis

con Robert Pattinson, Mia Goth, Juliette Binoche - Genere Fantascienza, Avventura - durata 110 minuti

**Merc. 7 ottobre - ore 21,20 - Giov. 8 ottobre - ore 18,30**



Una nave spaziale è alla deriva al di là del sistema solare. Il suo equipaggio, un gruppo di prigionieri condannati all'ergastolo che ha commutato la pena in un eterno errare, è alla ricerca di risorse energetiche alternative e di nuove forme di riproduzione che finiranno per decimarli. A sopravvivere sono soltanto Monte e Willow, nata da un abuso della dottoressa Dibs, scienziata ossessionata dagli esperimenti di riproduzione. In faccia al vuoto, Monte e sua figlia discutono sul loro avvenire tra la minaccia del loro annientamento e la promessa di un nuovo sole.

Come il suo debutto, una scena di apertura magistrale, *High Life* sorprende e allarma.. Una narrazione non lineare che procede avanti e indietro, in modo irregolare e mendace. Perché i ricordi "possono essere veri o falsi, ma il cinema è sempre falso".

## IL GRANDE PASSO

di Antonio Padovan

con Stefano Fresi, Giuseppe Battiston, Flavio Bucci - Genere Commedia - durata 96 minuti

Merc. 14 ottobre - ore 21,20 - Giov. 15 ottobre - ore 18,30



Mario vive a Roma, Dario nel Polesine. Mario ha una ferramenta, Dario un casolare. Mario segue le regole, Dario le disprezza. Figli dello stesso padre e di madre diversa, Mario e Dario sono fratelli ma non hanno niente in comune. Lontani e spaiati, condividono soltanto il dolore dell'abbandono paterno. La follia di Dario, genio incompreso dell'ingegneria aerospaziale, provoca suo malgrado la loro riunione.

Dopo un tentativo di lanciarsi sulla Luna finito con un campo incendiato e la denuncia del vicino, Dario viene condannato al ricovero coatto ma l'intervento provvidenziale di Mario cambia il corso degli eventi e punta la Luna.

Favola lunare di Antonio Padovan (Finchè c'è prosecco c'è speranza), Il grande passo s'inscrive nella tradizione della commedia italiana, in cui si distingue senza sovvertirla.

\*\*\*\*\*

## DOGTOOTH

di Yorgos Lanthimos

con Angeliki Papoulia, Mary Tsoni, Hristos Passalis - Genere Drammatico - durata 94 minuti - vm18

Merc. 21 ottobre - ore 21,20 - Giov. 22 ottobre - ore 18,30



Da qualche parte sotto l'Acropoli e dietro il muro alto di una villa, vive una famiglia 'autarchica'. Il padre, in comunione con una moglie sottomessa, ha deciso di crescere i propri figli al riparo dal mondo. Soltanto lui ha il diritto di superare i confini del giardino e il dovere di mantenere la famiglia. Tutte le menzogne passano per lui, anche la collera, fino lo scacco. Figlie e figlio restano a casa a imparare una vita che non ha nessuna corrispondenza col reale.

A covare il nido una madre che li alleva nel culto della performance, evocando, per trattenerli dentro, una minaccia esterna. L'educazione passa per l'apprendimento di parole che hanno perso il loro referente, quella sessuale per un'impiegata della fabbrica dove il padre è dirigente. Assunta per soddisfare i piaceri del figlio maschio, Christina è l'enigmatico ospite che porterà scompiglio nella 'tradizione'.

Come risvegliare la coscienza di un Paese addormentato? Con una seduta ipnotica di ipnosi.

Alla seconda prova, Yorgos Lanthimos firma un'allegoria della manipolazione mentale, meglio, dell'educazione rigida delle dittature, dei totalitarismi, del patriarcato, provando a smontarli e a mostrarne il meccanismo.

\*\*\*\*\*

## IL LAGO DELLE OCHE SELVATICHE

di Yi'nan Diao

con Hugh Hu, Lun-Mei Kwei, Liao Fan - Genere Drammatico - durata 113 minuti

Merc. 28 ottobre - ore 21,20 - Giov. 29 ottobre - ore 18,30



Zhou esce dal carcere e finisce immediatamente in una violenta contesa tra gang, che si conclude con l'uccisione di un poliziotto. Braccato dalla legge e dai rivali, è costretto a fidarsi di una prostituta, Liu, forse innamorata di lui.

Opera seconda di un regista già vincitore di un Orso d'oro a Berlino e accreditato dai più come l'autore cinese su cui puntare per il futuro, Il lago delle oche selvatiche - titolo internazionale di un film che in originale è più o meno traducibile come "Appuntamento in una stazione del Sud" - conferma a più riprese come le speranze su Diao Yinan siano state ben riposte e come il suo stile sia già definito e maturo. Il genere d'elezione è nuovamente il noir, anche se l'approccio differisce dal fortunato predecessore, Fuchi d'artificio in pieno giorno. Quella che là era suggestione investigativa, incentrata su una femme fatale enigmatica, qui diviene immersione in un sottobosco criminale crudele, regolato da leggi antiche.

Le improvvise esplosioni di rabbia e di violenza che sopraggiungono a interrompere momenti quasi contemplativi sono spesso quadri corali, in cui la regia ha sempre il controllo della più caotica delle situazioni. La presenza vistosa della macchina da presa è alla base delle scene più memorabili di Il lago delle oche selvatiche: la rissa iniziale, che darà vita a un'inesorabile reazione a catena, così come la sparatoria durante il ballo di gruppo sulle note di Rasputin di Boney M, in cui le soles luminose degli apprendisti ballerini catturano l'attenzione dello spettatore e lo guidano attraverso i campi lunghi di Diao, ad abbracciare le molteplici realtà della Cina odierna.